
GUIDA: FORMULAZIONE DI DOMANDE CHIAVE PER LA VALUTAZIONE ESTERNA

1. FUNZIONE DELLE DOMANDE CHIAVE

Le domande chiave sono quesiti fondamentali, significativi ai fini della valutazione. Con le domande chiave per la valutazione esterna, la scuola stabilisce l'ambito tematico e formula il suo interesse per la conoscenza.

Generalmente per ciascun ambito tematico vengono formulate cinque-sei domande chiave. Nella valutazione multi-step la scuola formula inoltre tre-quattro domande chiave per la parte da valutare del sistema di gestione della qualità.

Il team di valutazione ha il compito di analizzare le domande chiave ricorrendo a vari metodi di rilevamento e facendo riferimento ai risultati ottenuti.

Da notare che gli ambiti tematici specifici e relativamente limitati in termini di contenuti possono essere valutati con un'analisi più approfondita rispetto agli ambiti più eterogenei e le risorse disponibili per la valutazione possono di conseguenza essere utilizzate in modo più mirato. L'esperienza ha dimostrato che gli ambiti tematici eterogenei forniscono una valutazione più superficiale su un determinato scenario, mentre gli ambiti tematici dal contenuto limitato consentono risposte dettagliate dal punto di vista dei vari gruppi di soggetti interessati.

2. FORMULAZIONE E STRUTTURAZIONE DELLE DOMANDE CHIAVE

Per far sì che i risultati della valutazione siano fruibili per la scuola, le domande chiave devono riguardare un settore o un tema che rientri nella sfera di competenza della scuola.

La valutazione esterna si concentra sui giudizi dei soggetti interessati della scuola, motivo per cui le domande di valutazione, che consentono una risposta graduale, sono ritenute idonee, come per esempio:

- Insegnanti e alunni come giudicano il clima in classe?
- In che misura i soggetti interessati agiscono secondo i principi stabiliti nelle linee guida sulla qualità?
- In che misura allievi, insegnanti e genitori accettano il modello scolastico XY?
- Quali componenti del modello XY sono stati finora implementati con successo secondo i soggetti interessati?
- Quali offerte di promozione e sostegno conoscono gli allievi?

Non sono invece idonee, per esempio, le domande concernenti i fatti (Qual è lo stato attuale della ricerca in merito a...?), le domande di tipo SI/NO (Il nostro clima di apprendimento è buono?), le domande finalizzate alla produzione normativa (...è un obiettivo sensato?), ecc.

3. ELABORAZIONE DELLE DOMANDE CHIAVE IN TRE FASI

1. In una prima fase, preliminare alla valutazione, la scuola fissa il tema e formula una prima

versione di domande chiave.

2. In una seconda fase, queste domande chiave vengono discusse con i responsabili dell'IPES (ed eventualmente del cantone), se necessario analizzandole meglio o sviluppandole ulteriormente. Ciò garantisce inoltre che le risorse a disposizione per la valutazione siano sufficienti ad affrontare le domande chiave con una qualità soddisfacente (opzione: modulo aggiuntivo a pagamento).
3. Nella terza fase, il team di valutazione riceve le domande chiave e assicura il raggiungimento di un'intesa con la direzione d'istituto in occasione della prima seduta. In questa fase, le domande chiave vengono discusse ed elaborate per l'ultima volta per poi adottarle come base per la valutazione.

4. RISPOSTA ALLE DOMANDE CHIAVE NEL RAPPORTO DI VALUTAZIONE

Le domande chiave definiscono anche la struttura del (della parte corrispondente del) rapporto di valutazione. Nel rapporto di valutazione sono elencate le domande chiave e le relative risposte, vengono fornite indicazioni sulle basi di dati («prove documentali»), eventualmente seguite da un commento del team di valutazione e da una raccomandazione operativa su questa domanda chiave.

DOMANDE?

IFES IPES è a completa disposizione per ulteriori chiarimenti:

Thomas Burri, burri@ifes-ipes.ch, 043 255 10 82

Caroline Müller, mueller@ifes-ipes.ch, 043 255 10 84